

La Giornata mondiale contro la pena di morte

Promossa dalla WCADP, la Giornata mondiale contro la pena di morte vede cittadini e organizzazioni mobilitarsi ogni anno in occasione del 10 ottobre per denunciare il continuo uso della pena di morte nel mondo e per ricordare che la sua abolizione è una battaglia universale. Fin dalla sua prima edizione, nel 2003, vengono organizzate ogni anno centinaia di iniziative: dibattiti, concerti, conferenze stampa, manifestazioni, raccolta firme su petizioni, attività culturali e sensibilizzazione nelle scuole sulla tematica. Più di 70 paesi in cinque continenti, hanno visto organizzare iniziative ed eventi in occasione della Giornata mondiale.

Il 10 ottobre, attivati per fermare la pena di morte!

Il 10 ottobre aderisci ad una delle centinaia di iniziative che saranno organizzate nel mondo, firma la petizione internazionale che chiede una moratoria universale sulle esecuzioni e chiedi al tuo governo di sostenere la risoluzione che sarà presentata all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Per l'elenco completo delle iniziative, visita il sito www.amnesty.it

La Coalizione mondiale contro la pena di morte (WCADP)

Fondata a Roma nel 2002, la WCADP ha come obiettivo rinforzare la dimensione internazionale della battaglia contro la pena di morte. La WCADP è formata da una coalizione di più di 60 organizzazioni impegnate nel campo dei diritti umani, di associazioni legali, di sindacati e di autorità locali e regionali che hanno unito le forze per l'eliminazione della pena di morte in tutto il mondo. Oltre ad Amnesty International, le organizzazioni per i diritti umani comprendono la Fédération Internationale des Droits de l'Homme (FIDH), Penal Reform International (PRI), la Fédération Internationale de l'Action des Chrétiens pour l'Abolition de la Torture (FIACAT), la Comunità di Sant'Egidio e molte altre. Alla WCADP hanno aderito diversi gruppi ed enti italiani (fra cui la Regione Toscana e i comuni di Matera, Reggio Emilia e Venezia, la Coalizione italiana contro la pena di morte, il Comitato Paul Rougeau) nonché alcune associazioni attive in paesi mantenitori, come Forum 90 (Giappone), Madri contro la Pena di morte (Uzbekistan) e Journey of Hope (USA).

Per maggiori informazioni:

Amnesty International Sezione Italiana - www.amnesty.it

World Coalition Against Death Penalty - www.worldcoalition.org

Lou Bory, ENSAD

STOP THE DEATH PENALTY: THE WORLD DECIDES

**10 October 2007
World Day Against
the Death Penalty**

Take action
against the death penalty:

Join the hundreds
of initiatives worldwide

Sign the petition
calling for a universal
moratorium on executions

**WORLD
COALITION**
AGAINST THE DEATH PENALTY

www.worldcoalition.org

GIORNATA MONDIALE 2007 FERMIAMO LA PENA DI MORTE: E' IL MONDO A DECIDERE!

Due terzi dei paesi al mondo hanno oggi abolito la pena di morte per legge oppure l'hanno abolita nella pratica e il numero delle persone messe a morte continua a diminuire anno dopo anno. Tuttavia, nel 2007, un terzo dei paesi al mondo ancora mantiene la pena capitale.

L'omicidio di Stato deve fermarsi. Oggi, sono molte le nazioni nel mondo che chiedono la fine della pena di morte, sostenendo una moratoria universale sulle esecuzioni.

Con questa iniziativa, cittadini e governi del mondo decidono di dire NO alla pena di morte.

La pena di morte: l'ultima punizione inumana, crudele e degradante

- Il diritto alla vita è inalienabile: nessuna autorità può decidere di uccidere un essere umano.
- Come la tortura, un'esecuzione costituisce un estremo attacco, fisico e mentale su di un individuo. Il dolore fisico, causato dall'azione di uccidere un essere umano, non può essere quantificato.
- I fallimenti della giustizia sono inevitabili. La pena di morte è irrevocabile e può essere inflitta a innocenti.
- Non è mai stato dimostrato che la pena di morte sia un deterrente migliore di altre punizioni.
- La pena capitale è un atto di vendetta che legittima la violenza di Stato.
- La pena di morte è discriminatoria e spesso viene usata in modo sproporzionato contro i poveri, i malati mentali, i membri di minoranze e di comunità razziali, etniche e religiose.
- Il messaggio che la pena di morte manda è che la vita di un essere umano può diventare senza valore, che non esistono possibilità di recupero per chi commette crimini capitali e che, in certe circostanze, uccidere è accettabile. I governi dovrebbero proteggere la vita umana, non ucciderla.

- La pena di morte è applicata molto spesso dopo processi iniqui e inflitta su individui che sono stati forzati a 'confessare' crimini per i quali sono stati arrestati.
- La legge internazionale favorisce l'abolizione e incoraggia gli Stati ad abolire la pena di morte.

**Campagna per una moratoria universale sulle esecuzioni
Sosteniamo la risoluzione all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite**

Verso un mondo libero dalla pena di morte

Oggi 130 paesi hanno abolito la pena di morte per legge o nella pratica. Solo 25 paesi hanno eseguito condanne a morte nel 2006 e il 91% di tutte le esecuzioni conosciute è avvenuto in soli sei paesi: Cina, Iran, Pakistan, Iraq, Sudan e USA.

Oggi stiamo assistendo alla nascita di un forte impulso internazionale per mettere fine alla pena capitale. Un mondo libero dalla pena di morte sta diventando una realtà sempre più possibile.

Per un voto del più alto organo delle Nazioni Unite

Nel mese di ottobre 2007, durante la sua 62esima sessione, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite discuterà una risoluzione che chiede una moratoria universale sulle esecuzioni.

L'Assemblea Generale è il principale organo deliberativo delle Nazioni Unite ed è composto da 192 Stati membri. Una risoluzione che chiede la fine delle esecuzioni, in vista dell'abolizione definitiva della pena di morte, verrebbe considerata come un passo significativo, di grande importanza morale, verso l'eliminazione di tale pratica dal mondo.

Il mondo sostiene la moratoria sulle esecuzioni

Cinque milioni di persone hanno già sostenuto questa iniziativa e hanno firmato la petizione che chiede una moratoria universale sulle esecuzioni. In occasione della Giornata mondiale contro la pena di morte, la Coalizione mondiale contro la pena di morte (WCADP) chiede a tutti i cittadini di condividere questo impulso positivo verso l'abolizione e chiede a tutti i governi di votare in favore della risoluzione.